

DEGRADO

Ieri l'incontro tra amministratori, il questore Alberto Francini, il padre superiore Luca Trivellato e il presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort

Il sindaco Franco Ianeselli e il presidente di Trentino Trasporti Diego Salvatore si sono detti disponibili a intervenire per la recinzione e la sorveglianza dell'area

# Una task force per salvare S. Lorenzo

*Gravante, Confcommercio: «Rifiuti dappertutto e traffico di droga negli spazi attorno all'Abbazia»*

L'Abbazia di San Lorenzo è uno dei posti più magici e apprezzati di Trento, purtroppo sempre più luogo di incuria e abbandono. Per questo ieri si sono incontrati il Questore di Trento Alberto Francini, il sindaco Franco Ianeselli, il padre superiore Luca Trivellato, che è anche il responsabile dell'Ordine dei Cappuccini per il Triveneto e, infine, il presidente di Trentino Trasporti Diego Salvatore. L'appuntamento, che si è tenuto nel pomeriggio presso la sede di Confcommercio, è stato presieduto dal presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort ed è stato organizzato da Gianni Gravante, membro della Commissione sicurezza dell'associazione.

«Con questo incontro - ha spiegato Gianni Gravante - si è voluto tracciare uno spaccato della situazione attuale, particolarmente aggravata per quanto riguarda le pertinenze esterne dell'Abbazia di San Lorenzo. Abbiamo voluto mostrare la vita quotidiana che si svolge negli spazi sacri dell'Abbazia per sollecitare un intervento a decoro dell'edificio e della sicurezza urbana di quella parte di città». Secondo Gravante, «le aiuole so-



L'Abbazia di San Lorenzo si trova vicino alla stazione delle autocorriere e ai giardini di Piazza Dante

no ricettacolo di quanto più impensabile possa accadere, mentre lo spettacolo cui è costretto a subire il fedele o il semplice cittadino o turista, non è per nulla edificante né educativo. Ad essere a rischio sono soprattutto quei ragazze e quelle ragazze che sono spesso adescati e non ancora precipitati nel baratro delle droghe». Conclude Gravante: «Lasciarli fare, con-

sentendo l'utilizzo degli spazi dell'Abbazia in siffatta maniera non è più tollerabile, neppure per quei giovani, vittime della tossicodipendenza, che invece necessiterebbero di regole ben più severe come deterrente al loro stile di vita». Le autorità presenti, ciascuna per le proprie pertinenze e aree di intervento, si sono dette disponibili a darsi da fare per ri-

solvere il problema. In particolare il sindaco **Franco Ianeselli** e il presidente di Trentino Trasporti **Diego Salvatore** hanno dato la propria disponibilità a intervenire per la recinzione e la sorveglianza degli spazi esterni, una volta presentata l'inesorabile richiesta dell'Arcidiocesi. «Con l'incontro di oggi - ha commentato il presidente di Confcommercio **Giovanni Bort** - non



Giovanni Bort, presidente di Confcommercio Trentino

abbiamo la pretesa di risolvere definitivamente un problema così complesso e radicato. Ma ringraziamo tutti coloro che sono seduti a questo tavolo, in particolare le Forze dell'Ordine, per l'impegno che quotidianamente spendono a favore della causa». Bort ha aggiunto: «Come Associazione crediamo nel dialogo e nella possibilità di intervenire e

risolvere quei problemi che possono essere affrontati con le sinergie opportune». Il problema dei giardini dell'Abbazia di San Lorenzo e delle aree verdi circostanti è molto sentito: attorno al complesso religioso considerato tra i più belli della città, vi sono infatti rifiuti e tracce di vandalismi. Da qui l'ipotesi dunque di recintare e proteggere l'area.